

Un anno in musica. Numerosi anche gli eventi fuori sede

Il maestro **Carlo Balzaretto**, direttore del Conservatorio di Como, e il maestro **Marco Rossi** hanno annunciato la programmazione musicale e didattica per il 2017. Un anno in musica che ha quale tematica: "Rileggere il passato per rinnovare il presente. I debiti con la storia da Monteverdi a Henze. E oltre". Tutto dedicato a concerti, seminari e masterclass. Il programma, grazie ai Docenti e agli Studenti del Conservatorio, si preannuncia ricco e impregnato di cultura. Il Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Como, Istituto Superiore di Studi Musicali, inquadrato nell'area di Alta Formazione Artistica e Musicale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è il più giovane dei Conservatori lombardi, essendo nato nel 1982. Oggi il nostro Conservatorio rappresenta una realtà ormai consolidata nel territorio della città e di tutta la provincia, interagisce con Istituzioni universitarie e artistiche anche di provincie confinanti e registra annualmente la frequenza di una popolazione studentesca non solo proveniente da varie Regioni italiane, ma anche di Paesi stranieri, quali Svizzera, Germania, Slovacchia, Albania, Bulgaria, Russia, Moldavia, Ucraina, Spagna, Turchia, Corea del Sud, Cina, Messico, Colombia, Salvador, Giordania e Iran. Il Conservatorio di Como fa parte dell'AEC (Associazione Europea dei Conservatori di Musica). L'attività dell'Istituto svolge il proprio compito su tre ambiti fondamentali della formazione musicale: la didattica, la produzione e la ricerca. Oltre ai corsi della fascia pre-accademica, varie e diversificate sono le proposte che il Conservatorio è in grado di offrire, grazie alla progettualità di un corpo docente altamente qualificato e ben presente didatticamente e artisticamente persino sulla scena internazionale. Numerose sono le formazioni musicali interne che partecipano a importanti e riconosciute manifestazioni musicali in Italia e all'estero: l'"Ensemble madrigalistico", il "Coro da Camera", il "Coro



"Rileggere il passato per rinnovare il presente. I debiti con la storia da Monteverdi a Henze. E oltre", questa la tematica che farà da filo conduttore alle iniziative proposte per il prossimo anno

Polifonico", il "Concentus Vocum", la "Schola Cantorum", il "Coro di voci bianche" e i Cori delle classi di Esercitazioni corali e dei corsi di Didattica della musica, che si dedicano anche a repertori non tradizionali. Vi sono poi le diverse formazioni strumentali (archi e fiati) e l'"Orchestra Filarmonica", che ha ormai assunto un ruolo fondamentale grazie alla sua fase ascendente acquisita in questi ultimi tempi, conseguendo vette che si elevano nell'ambito culturale e interpretativo. Da non dimenticare infine l'"Ensemble laboratorio", l'area di "Elettrosensì", dedicata allo studio delle possibilità offerte dalle tecnologie informatiche ed elettroacustiche, le formazioni jazz e numerosi ensemble cameristici. Nel 2017, oltre alle consuete "Locandine", costituite da concerti che si

terranno nell'Auditorio del Conservatorio, molti eventi si terranno al di fuori mediante la collaborazione con il "Centro Studi Accademia Musicale" di Porto Ceresio (Varese), il Comune di Lipomo nonché la Fondazione di Piacenza e Vigevano. Non manca inoltre la collaborazione con altre realtà accademiche della città di Como: Insubria, Accademia di Musica e Danza "G. Pasta" e Università Popolare di Musica. Alcuni appuntamenti musicali, a cura del Conservatorio, sono condivisi con il Teatro Sociale di Como-As.Li.Co. Nel frattempo da segnalare il "Concerto di Natale" realizzato in collaborazione con la Cattedrale di Como e l'Accademia "Giuditta Pasta" con il sostegno del Rotary Club Como Baradello, Rotary Club Como, Rotary Club Appiano Gentile e delle Colline Comasche, tenutosi in



CARLO BALZARETTI



MARCO ROSSI

Duomo lo scorso 21 dicembre. Si è trattato di un grande impegno, che ha visto coinvolte numerose classi dell'Istituto: dalle forze corali a diversi gruppi strumentali. Particolare e interessante il repertorio natalizio, con una proposta di "carols" e canti della tradizione del Natale, che hanno magnificamente rappresentato questo particolare momento dell'anno sacro. Un'attenta regia, a cura di Marco Rossi, ci ha portato fra canti e letture (preparate da don Nicholas Negrini) e proposto il tema del Natale nelle sue svariate forme: da antiche melodie di origine medioevale a moderne elaborazioni e orchestrazioni di celebri canti (alcuni trascritti appositamente per questa occasione). In primo piano quindi, in ogni suo aspetto, il Conservatorio di Como. Oltre un centinaio sono stati i protagonisti dell'evento: cori, soliste vocali, un quartetto di fiati, un complesso di ottoni e arpe, alcuni percussionisti, organo e pianoforte. Al fianco degli studenti hanno collaborato, con grande disponibilità e coinvolgimento, alcuni docenti. Il concerto è stato diretto dai maestri Antonio Eros Negri e Michelangelo Gabbrielli.

ALBERTO CIMA

■ Alle ore 18, con l'Orchestra della Svizzera Italiana

Concerto di Capodanno al LAC di Lugano

Uno spumeggiante San Silvestro al LAC di Lugano con il Concerto dell'Orchestra della Svizzera italiana seguito dal cenone di fine anno. Il concerto avrà inizio alle ore 18 (acquisto biglietti presso la biglietteria, infotel: 004158 8664222) con musiche di Donizetti, Verdi e Johann Strauss (senior e junior). Un programma che propone capolavori del repertorio operistico italiano per approdare poi, secondo una tradizione ormai consolidata nel tempo, all'operetta e alla musica da ballo viennese. Protagonista della serata l'O-SI, orchestra residente al LAC, diretta per l'occasione dall'au-

striaco Gérard Korsten. Solista è il soprano toscano Eva Mei, un'artista di rinomanza mondiale, riconosciuta a livello internazionale come raffinata esecutrice del Belcanto italiano di Bellini, Rossini, Donizetti e Verdi, così come nel repertorio mozartiano. A seguire, alle ore 20, nella Sala Eventi, la cena con i raffinati menu degli chef di Gabbiani, che culminerà con l'atteso brindisi di fine anno. Il Concerto e la Cena di San Silvestro sono organizzati dalla Fondazione Lugano per il Polo Culturale in collaborazione con l'Orchestra della Svizzera italiana.

AL. CI.

